

giacendo in letto, ma nella piena e a
delle mie facoltà mentali, ho richiesto
il mio ministero per fare il mio testa-
mento in forma pubblica, che mi ha
dettato a chiara ed intelligibile voce
in presenza dei suddetti testimoni e
che è stato a cura di me Notaro ridotto
in scritto così come segue:

Fermo restando e nel mio pieno vigore
il mio testamento pubblico fatto presso
la Notaria il diciotto ottobre millenove
centocinquante, intendo soltanto appor-
re la seguente modifica, che cioè,
lo spezzone di terra sito in territorio
di Nubera, contrada Torre, dell'esten-
sione di un tumolo da me legato
a mio figlio Ignazio, lo lego invece a
mio nipote Antonio Russo fu Don-
miele, il quale avendo avuto legato
le rimanenti mie terre in contrada
Torre, avrà così in eredità tutta
l'estensione della terra che io possiedo
in detta contrada Torre, che è di ar-
ca nove mondelli.

Voglio infine che le spese funebri

68h
occorrenti alla mia morte siano sep-
parati in parti uguali da mio figlio
Ignazio e da mio nipote Antonio Russo
e per esso dalla madre Giuseppa Marsella
essendo detto mio nipote minore.
Liberia Marsarella di detto non
saper firmare per essere malata.
È richiesto io Notaro ricevo questo scritto
co testamento scritto da me e da me
letto alla testatrice, che dichiarerà di
confermarlo in ogni sua parte e di
persistere in esso e detto ciò è stato
fatto alla continua e costante presenza
dei suddetti testimoni, che si sottoscrivono
con me Notaro.

Conta quest'atto di un foglio di carta
scritto in linee sessantasei
= Gaetano Sabella teste = Presti
Giovanni teste = Turci Calogero
teste = Gaetano Perricone teste = Dottor
Fincozzi di Giovanni Notaro in Nubera
Specifico come dall'originale F. di Gio. Gio.
Lopez confermare all'originale che si conserva per
uso dell'Ufficio del Registro di Nuzio.
Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Nubera

